

Il genocidio è lo scopo. Dichiarato.

maurizioblondet.it/il-genocidio-e-lo-scopo-dichiarato/

Maurizio Blondet

20 novembre 2023

Ieri su “Yediot Akhronot” l’ex generale IDF Ghiora Eiland: “La via per vincere la guerra più rapidamente per noi richiede il collasso di tutti i sistemi dall’altra parte e non solo l’uccisione di militanti di Hamas. La comunità internazionale ci avverte del pericolo di una crisi umanitaria a Gaza e del pericolo di epidemie gravi.

Non dobbiamo farci intimidire. Epidemie nel sud di Gaza avvicineranno la vittoria e ridurranno le perdite di Tzahal.

E no, non è crudeltà per sé, perché la sofferenza dell’altra parte non è un fine, ma solo un mezzo. Possono interrompere la sofferenza con la resa. Sinwar non si arrenderà, ma non c’è motivo per cui altri leader non lo facciano, quando finiranno la benzina, l’acqua e quando le epidemie arriveranno da loro e quando le vite dei loro famigliari saranno in pericolo.

Il governo israeliano deve essere molto più duro di fronte agli americani, almeno per dire la seguente cosa: fino a che non saranno restituiti tutti gli ostaggi, non chiedeteci pause umanitarie.” generale Giora Eilan. con queste parole concorda il ministro delle Finanze israeliano Bezalel Smotrich.



Quds News Network ✓
@QudsNen

...

Israeli General Giora Eiland calls for tough measures, stating, "The international community warns of a humanitarian catastrophe in Gaza and of severe epidemics.

We must not shy away from it. Severe epidemics in the south of the Strip will hasten victory." #Gaza #Israel

[Перевести пост](#)



“Non dobbiamo assolutamente accettare la narrativa che ci ‘permette’ di combattere solo i militanti di Hamas invece di fare la cosa giusta, combattere l’intero sistema, perché è il collasso civile che accelererà la fine della guerra ,” ha scritto il ministro su internet. ♦Gli israeliani cinicamente compiono un genocidio e lo rivendicano.

<https://twitter.com/secchicandi2/status/1726605084140916864?s=67&t=qp4gRMxP8ehExGpNEaywfw>

Toccherà anche alle chiese. Anzi, già comincia:

A Gerusalemme, i coloni israeliani stanno espropriando le proprietà dei cristiani armeni: il quartiere armeno ha origine nel IV secolo.

Gli israeliani vorrebbero costruire un hotel di lusso.

“Dall’anno scorso a quest’anno, prima che scoppiasse la guerra a Gaza, tutti i cristiani (cattolici, ortodossi, copti, armeni, protestanti) sono stati oggetto di continue e pesanti

provocazioni, episodi aggressivi, profanazioni a chiese e danneggiamenti ad altri luoghi sacri.

Statue di madonne fracassate a bastonate, sputi e offese a preti di passaggio, ostacoli vari e molestie continue”

Israele sta facendo pulizia religiosa.

A Gerusalemme, i coloni israeliani stanno espropriando le proprietà dei cristiani armeni: il quartiere armeno ha origine nel IV secolo.

Gli israeliani vorrebbero costruire un hotel di lusso.



145 | **Il Messaggero**
1870-2023

Vaticano GAZA Segui 

A Gerusalemme scoppia la crisi tra cristiani armeni e coloni israeliani, proteste in corso per espropri nel Quartiere Armeno



di Franca Giansoldati 3 Minuti di Lettura

Domenica 19 Novembre 2023, 17:12

“Dall’anno scorso a quest’anno, prima che scoppiasse la guerra a Gaza, tutti i cristiani (cattolici, ortodossi, copti, armeni, protestanti) sono stati oggetto di continue e pesanti provocazioni, episodi aggressivi, profanazioni a chiese e danneggiamenti ad altri luoghi sacri.

Statue di madonne fracassate a bastonate, sputi e offese a preti di passaggio, ostacoli vari e molestie continue”

Israele sta facendo pulizia etnica. L’obbligo di rispettare le minoranze religiose ed “inclusivi” con gli islamici vige solo per noi animali parlanti.

2/ Il Ministro della Presidenza Khumbudzo Ntshavheni ha dichiarato che se la CPI non lo facesse, sarebbe un "fallimento totale" della governance globale.

"Il mondo non può stare a guardare", ha dichiarato. <https://t.co/FDqIpUK3AC>

— Lukyluke31 (@Lukyluke311) November 20, 2023

